

Deliberazione della Giunta Regionale 30 maggio 2025, n. 17-1200

**L.r. 14 gennaio 1977, n. 6, art. 1, lettere a) e b), e artt. 2, 3 e 5. Approvazione dei criteri per l'individuazione e il sostegno di Grandi eventi di rilievo nazionale o internazionale, e di iniziative di alto livello istituzionale. Revoca della D.G.R. n. 1-3811 del 24 settembre 2021.**



Seduta N° 74

Adunanza 30 MAGGIO 2025

Il giorno 30 del mese di maggio duemilaventicinque alle ore 09:10 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via straordinaria, in modalità telematica, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Elena Chiorino Presidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Federico Riboldi, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Maurizio Raffaello MARRONE - Andrea TRONZANO

#### **DGR 17-1200/2025/XII**

#### **OGGETTO:**

L.r. 14 gennaio 1977, n. 6, art. 1, lettere a) e b), e artt. 2, 3 e 5. Approvazione dei criteri per l'individuazione e il sostegno di Grandi eventi di rilievo nazionale o internazionale, e di iniziative di alto livello istituzionale. Revoca della D.G.R. n. 1-3811 del 24 settembre 2021.

A relazione di: (Cirio), Chiorino

Premesso che:

la l.r. 14 gennaio 1977, n. 6 "Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi e altre manifestazioni, per l'adesione a Enti e Associazioni e per l'acquisto di documentazione di interesse storico e artistico" e s.m.i., sancisce:

all'art. 1, comma 1, che la Regione Piemonte può, per materie attinenti le sue funzioni e, più in generale, per perseguire le finalità di cui al Titolo I dello Statuto:

- a. organizzare – sia direttamente che in collaborazione con enti e associazioni pubbliche e private – convegni, riunioni, mostre, rassegne, celebrazioni e altre manifestazioni;
- b. partecipare a convegni, riunioni, mostre, rassegne, celebrazioni e altre manifestazioni;

all'art. 1, comma 2, che in ogni caso deve essere garantito l'interesse regionale dell'iniziativa e salvaguardato il ruolo istituzionale della Regione Piemonte;

all'art. 2, che nel caso in cui l'organizzazione prevista dall'art. 1, lettera a) sia esclusivamente gestita dalla Regione Piemonte, le spese sono poste a totale carico del bilancio regionale; nel caso in cui sia gestita in collaborazioni, la Regione può erogare un contributo finanziario, ovvero può assumere direttamente i relativi oneri avvalendosi dei concorsi finanziari all'uopo convenuti;

all'art. 3, che la partecipazione di cui all'art. 1, lettera b) può consistere nell'erogazione di un contributo finanziario, nell'invio di comunicazioni e altri apporti di carattere tecnico o illustrativo, nell'intervento di amministratori e funzionari regionali nonché di esperti, designati con modalità di

cui all'art. 5;

all'art. 5, che la Giunta regionale e l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, nell'ambito delle rispettive attribuzioni, determinano le modalità delle organizzazioni, delle partecipazioni, delle adesioni di cui all'art. 1, adottando le occorrenti determinazioni e i conseguenti oneri di partecipazione e di assunzione delle spese;

con D.G.R. n. 1-3811 del 24 settembre 2021 sono stati approvati i criteri per l'individuazione delle iniziative di alto livello istituzionale e Grandi eventi.

Valutato che, a distanza di quattro anni dall'adozione della D.G.R. n. 1-3811 del 24 settembre 2021, è opportuno procedere all'aggiornamento dei criteri di individuazione dei Grandi eventi di rilievo nazionale o internazionale che risultino strategici in funzione delle politiche regionali, valorizzando altresì le iniziative di alto livello istituzionale di particolare significato dal punto di vista storico, della memoria e delle tradizioni, e rilevanti per il territorio piemontese.

Dato atto che dall'istruttoria svolta dal Settore "Comunicazione, Ufficio stampa, Relazioni esterne e URP", Direzione "Coordinamento Politiche e Fondi europei", risulta quanto segue:

è stato elaborato un documento, di cui all'allegato alla presente deliberazione, contenente nuovi criteri di individuazione dei Grandi eventi di rilievo nazionale o internazionale e di iniziative di alto livello istituzionale, di particolare significato e rilevanza per il territorio piemontese, da sostenere con un contributo finanziario, la cui realizzazione, da un punto di vista organizzativo e finanziario, può svilupparsi anche su più annualità;

le iniziative di cui sopra potranno essere ammesse a contributo regionale a seguito di richiesta degli organizzatori, istruttoria di ammissibilità da parte della settore regionale competente in materia di comunicazione e URP (responsabile del procedimento) e con successiva approvazione da parte della Giunta regionale, la quale stabilisce, sulla base del costo complessivo stimato dell'iniziativa, l'intervento economico da parte della Regione Piemonte, nel limite massimo dell'80% della spesa ritenuta ammissibile, nonché sulla base dei criteri approvati con la presente deliberazione;

il documento contiene nuovi criteri per la concessione di contributi a enti pubblici ed enti privati senza scopo di lucro che promuovono Grandi eventi di rilievo nazionale o internazionale e iniziative di alto livello istituzionale, di particolare significato e rilevanza per il territorio piemontese, di cui alla l.r. 14 gennaio 1977, n. 6, art. 1, lettere a) e b), artt. 2 e 3, come da allegato alla presente deliberazione;

tale documento prevede:

- due tipologie di iniziative ammissibili a contributo e nello specifico:

tipologia A): i Grandi eventi di rilievo nazionale o internazionale che risultino strategici in funzione delle politiche regionali, che siano capaci di valorizzare il territorio piemontese, anche in virtù di una rilevanza mediatica e una visibilità nazionale o internazionale; per tale tipologia è confermata la soglia minima di contributo concedibile di Euro 30.000 già prevista dalla D.G.R. n. 1-3811 del 24 settembre 2021, e l'innalzamento della soglia massima di contributo concedibile da euro 700.000,00 a euro 1.200.000,00, in quanto, dall'adozione della D.G.R. n. 1-3811 del 24 settembre 2021, si è riscontrato un aumento significativo dei costi complessivi di tali iniziative, per le quali si ritiene opportuno un aumento del sostegno regionale;

tipologia B): le iniziative di alto livello istituzionale connesse a festività, solennità civili riconosciute dalla legge statale, commemorazione e anniversari di particolare rilevanza; per tale tipologia, è previsto un contributo non inferiore a euro 5.000,00 e non superiore a euro 30.000,00; tale nuova tipologia nasce dall'esigenza di valorizzare quelle manifestazioni che, dal punto di vista storico, della memoria e delle tradizioni, ricoprono un particolare significato e rilevanza per il territorio piemontese;

i criteri per la selezione di tali iniziative (riportate nell'Allegato 1 del presente provvedimento), prevedono in particolare che vengano individuate le manifestazioni che:

- celebrino una ricorrenza nazionale riconosciuta con legge dello Stato;

- siano incentrate sulla valorizzazione della memoria, della storia e delle tradizioni del Piemonte, garantiscano alta visibilità, siano qualificanti e caratterizzanti dell'immagine del territorio regionale, e siano in grado di determinare una comprovata e significativa partecipazione sul territorio;
  - il rinvio a un successivo provvedimento dirigenziale la definizione delle modalità di rendicontazione delle spese ammissibili;
  - l'eliminazione del termine del 30 settembre per la presentazione delle istanze, e dell' 8 ottobre per la ricognizione delle stesse, prevedendo la presentazione della domanda:
  - dal 1° gennaio al 30 giugno di ogni anno per l'assunzione da parte della Giunta regionale di apposita delibera di approvazione entro il 31 luglio dell'anno di riferimento;
  - dal 1° luglio al 30 novembre per l'assunzione da parte della Giunta regionale di apposita delibera di approvazione entro il mese di dicembre dell'anno di riferimento;
- tali criteri possono essere approvati ai sensi dell'art. 5 della l.r. 14 gennaio 1977, n. 6, in quanto coerenti con gli artt. 1, lettere a) e b), 2 e 3 della medesima legge e con la normativa e disposizioni vigenti in materia, revocando la D.G.R. n. 1-3811 del 24 settembre 2021;

i nuovi criteri di cui all'allegato in esame saranno applicati alle iniziative individuate a partire dall'anno 2025.

Ritenuto pertanto, alla luce delle suesposte risultanze istruttorie:

- di approvare i nuovi criteri per l'individuazione e il sostegno di Grandi eventi di rilievo nazionale o internazionale e di iniziative di alto livello istituzionale di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, revocando la D.G.R. n. 1-3811 del 24 settembre 2021;
- di stabilire che i nuovi criteri di cui all'Allegato 1) saranno applicati per le iniziative individuate dall'anno 2025;
- di demandare alla Direzione regionale "Coordinamento Politiche e Fondi europei", attraverso il Settore "Comunicazione, Ufficio stampa, Relazioni esterne e URP", l'adozione degli atti amministrativi necessari per l'attuazione della presente deliberazione;
- di demandare a successive deliberazioni della Giunta regionale l'individuazione delle iniziative finanziabili e del valore del contributo concedibile secondo quanto stabilito dal citato Allegato 1);

Visti:

- la l.r. 14 gennaio 1977, n. 6 del, "Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni, per l'adesione ad Enti ed Associazioni e per l'acquisto di documentazione di interesse storico ed artistico" e s.m.i.;
- la l.r. 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale" e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 12-709 del 13 gennaio 2025, "Art. 5 l.r. n. 23/2008 e s.m.i. Riorganizzazione delle strutture del ruolo della Giunta Regionale. Modificazione dei provvedimenti organizzativi approvati con D.G.R. n. 4-439 del 29.10.2019 e s.m.i.";
- la D.G.R. n. 11-739 del 31 gennaio 2025, "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027".

Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8 - 8111 del 25.1.2024, il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti contabili diretti, né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento saranno assunti con successivi provvedimenti nei limiti delle risorse che saranno disponibili sui bilanci di riferimento.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Quanto premesso e considerato, la Giunta regionale, a voti unanimi resi nelle forme di legge,

*delibera*

- di approvare, ai sensi della l.r. 14 gennaio 1977, n. 6 art. 1 lettere a) e b), artt. 2, 3 e 5, i criteri per l'individuazione e il sostegno di Grandi eventi di rilievo nazionale o internazionale e di iniziative di alto livello istituzionale di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, revocando la D.G.R. n. 1-3811 del 24 settembre 2021;
  - di stabilire che i nuovi criteri di cui all'Allegato 1) saranno applicati alle iniziative individuate a decorrere dall'anno 2025;
  - di demandare alla Direzione Coordinamento Politiche e Fondi europei, attraverso il Settore Comunicazione, Ufficio stampa, Relazioni esterne e URP, l'adozione degli atti amministrativi necessari per l'attuazione della presente deliberazione;
  - di demandare a successive deliberazioni della Giunta regionale l'individuazione delle iniziative finanziabili e del valore del contributo concedibile, secondo quanto previsto dal citato Allegato 1;
- La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. n. 33/2013, sul sito della Regione Piemonte nella sezione Amministrazione Trasparente.

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire <sup>1</sup>, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

- DGR-1200-2025-All\_1-5Allegato\_-\_P.D.G.R.\_Grandi\_Eventi\_l.r.\_6-77\_-  
1. \_VERSIONE\_16-04-2025\_(1)\_3).pdf



Allegato

---

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

**Oggetto: L.r. 14 gennaio 1977, n. 6 e s.m.i. Criteri per l'individuazione e il sostegno di Grandi eventi di rilievo nazionale o internazionale, e di iniziative di alto livello istituzionale.**

La l.r. 14 gennaio 1977, n. 6, all'art. 1, comma 1, prevede che la Regione Piemonte possa, per materie attinenti le sue funzioni e, più in generale, per perseguire le finalità di cui al Titolo I dello Statuto:

- a. organizzare – sia direttamente che in collaborazione con enti e associazioni pubbliche e private – convegni, riunioni, mostre, rassegne, celebrazioni e altre manifestazioni;
- b. partecipare a convegni, riunioni, mostre, rassegne, celebrazioni e altre manifestazioni.

Con riferimento agli artt. 2 e 3 della stessa legge, è prevista la possibilità da parte della Regione Piemonte di concedere contributi finanziari in relazione alla partecipazione di cui all'art. 1, comma 1, lettera b), nonché altre forme di sostegno quali: l'invio di comunicazioni e altri apporti di carattere tecnico o illustrativo, l'intervento di amministratori e funzionari regionali nonché di esperti, designati con modalità di cui all'art. 5 della stessa legge.

Il presente documento definisce i criteri per la concessione di contributi per la realizzazione di Grandi eventi di rilievo nazionale o internazionale, e di iniziative di alto livello istituzionale ai sensi della l.r. 14 gennaio 1977, n. 6, art. 1, lettere a) e b), e artt. 2, 3 e 5, con applicazione dall'anno 2025.

L'ammissione a contributo delle iniziative di cui sopra avviene a seguito di richiesta degli organizzatori, istruttoria da parte della Direzione "Coordinamento Politiche e Fondi europei", attraverso il Settore competente in materia di Comunicazione e Relazioni esterne, e con approvazione della Giunta regionale che stabilisce, sulla base del costo complessivo stimato dell'iniziativa, l'intervento economico da parte della Regione Piemonte, nel limite massimo dell'80% della spesa ritenuta ammissibile, nonché sulla base dei criteri approvati con la presente deliberazione.

### **1. Beneficiari**

Possono accedere ai contributi:

- a. gli enti pubblici o di diritto pubblico;
- b. gli enti privati senza scopo di lucro secondo quanto specificato nei rispettivi atti costitutivi e statuti.

### **2. Condizioni generali di ammissibilità**

I soggetti di cui al punto 1. che intendono presentare istanza di contributo devono soddisfare le seguenti condizioni di ammissibilità:

- avere sede legale in Piemonte o se si tratta di enti pubblici o privati nazionali con sede fuori territorio regionale, avere almeno una sede operante sul territorio piemontese;
- essere patrocinate dalla Regione Piemonte in coerenza con la D.G.R. n. 2-3391 del 18 giugno 2021.

### **3. Cause di esclusione**

Non sono ammesse ai contributi:

- a) le persone fisiche;
- b) le ditte individuali, le società di persone o di capitali, in qualunque forma costituita, fatta eccezione per le cooperative sociali, le cooperative iscritte all'anagrafe delle onlus, le società sportive dilettantistiche in ogni forma costituite, o comunque soggetti che escludano, per statuto, qualsiasi finalità lucrativa e che prevedano, all'atto dello scioglimento, la destinazione di eventuali capitali a soggetti non aventi finalità lucrativa;

- c) i partiti politici e gli enti, o associazioni, che costituiscano articolazioni degli stessi o presentino progetti che prevedano la partecipazione di partiti politici;
- d) i soggetti che, nell'ambito della loro attività o nel programma della manifestazione oggetto di richiesta di contributo, svolgano o promuovano attività che siano in contrasto con i principi della Costituzione della Repubblica Italiana, dello Statuto della Regione Piemonte e con i principi di non discriminazione e parità di trattamento;
- e) i soggetti che, nell'ambito della loro attività o nel programma della manifestazione oggetto di richiesta di contributo, mettano in pericolo l'incolumità di animali, ovvero siano in contrasto con le norme di cui alla normativa vigente;
- f) i soggetti che, nell'ambito della loro attività o nel programma della manifestazione oggetto di richiesta di contributo, abbiano come fine esclusivo la promozione o il finanziamento della propria struttura;
- g) i soggetti che, nel programma della manifestazione oggetto di richiesta di contributo, non prevedano la partecipazione di pubblico, in presenza o in remoto;
- h) i soggetti che, nel programma della manifestazione oggetto di richiesta di contributo, non garantiscano l'assenza di barriere architettoniche, o comunque non si impegnino a fornire assistenza alle persone con disabilità al fine di favorirne la partecipazione.

#### **4. Tipologie delle iniziative ammissibili a contributo**

Sono ammissibili a contributo le seguenti tipologie di iniziative:

- A) I Grandi eventi di rilievo nazionale o internazionale che risultino strategici in funzione delle politiche regionali, che siano capaci di valorizzare il territorio piemontese, anche in virtù di una rilevanza mediatica e una visibilità nazionale o internazionale;

Appartengono a tale tipologia di iniziative quelle in possesso di almeno quattro dei requisiti di seguito descritti:

- a) essere di livello altamente rappresentativo dell'identità regionale a fini istituzionali e promozionali;
  - b) essere strategiche in funzione delle politiche regionali, o comunque di particolare rilevanza per la Regione Piemonte;
  - c) essere di alta visibilità nazionale o internazionale, qualificanti e caratterizzanti l'immagine del territorio regionale anche alla luce della risonanza mediatica generata;
  - d) essere in grado di determinare una comprovata e significativa partecipazione e un notevole impatto economico, anche indotto, sul territorio;
  - e) essere in grado di promuovere a livello nazionale o internazionale il patrimonio culturale, storico, artistico, enogastronomico, turistico-sportivo, economico del territorio regionale;
- B) Le iniziative di alto livello istituzionale connesse a festività, solennità civili riconosciute dalla legge statale, commemorazioni, anniversari di particolare rilevanza; tale nuova tipologia nasce dall'esigenza di valorizzare quelle manifestazioni che, dal punto di vista storico, della memoria e delle tradizioni ricoprono un particolare significato e rilevanza per il territorio piemontese.

Appartengono a tale tipologia le iniziative in possesso dei requisiti di seguito descritti:

- a) celebrino una ricorrenza nazionale riconosciuta con legge dello Stato;

- b) siano incentrate sulla valorizzazione della memoria, della storia e delle tradizioni del Piemonte, garantiscano alta visibilità, siano qualificanti e caratterizzanti dell'immagine del territorio regionale, e siano in grado di determinare una comprovata e significativa partecipazione sul territorio.

Per entrambe le tipologie non sono ammesse a contributo le iniziative già sostenute con finanziamenti da parte di altre strutture regionali (Settori/Direzioni).

## **5. Presentazione delle domande**

Le domande devono essere redatte e presentate alla Presidenza della Regione Piemonte secondo apposita modulistica predisposta dalla Direzione "Coordinamento Politiche e Fondi europei", attraverso il Settore competente in materia di Comunicazione e Relazioni esterne, e resa disponibile sul sito internet dell'Ente ([www.regione.piemonte.it](http://www.regione.piemonte.it)), corredate da:

- a. copia dell'atto costitutivo e dello statuto in vigore (non necessario per gli enti pubblici);
- b. in caso di domanda presentata da un soggetto delegato alla firma, delega da parte del legale rappresentante accompagnata dai documenti di identità in corso di validità di entrambi i soggetti;
- c. descrizione dettagliata dell'iniziativa dalla quale si evincano i requisiti richiesti per le rispettive tipologie;
- d. bilancio preventivo dell'iniziativa (entrate e uscite);
- e. relazione sulle eventuali attività precedenti realizzate dal soggetto richiedente ed eventuale rassegna stampa;
- f. materiale divulgativo riferito all'iniziativa (se già predisposto all'atto della presentazione dell'istanza);
- g. copia del documento di identità del sottoscrittore la dichiarazione (nei soli casi di impossibilità all'apposizione della firma digitale sul modulo di domanda).

Le domande possono essere presentate:

- dal 1° gennaio al 30 giugno di ogni anno, per l'assunzione da parte della Giunta regionale di apposita delibera di approvazione entro il 31 luglio dell'anno di riferimento;
- dal 1° luglio al 30 novembre, per l'assunzione da parte della Giunta regionale di apposita delibera di approvazione entro il mese di dicembre dell'anno di riferimento.

## **6. Spese ammissibili**

Sono ammissibili a contributo le spese direttamente riferibili all'organizzazione dell'iniziativa, intestate al soggetto richiedente il contributo, effettivamente sostenute (o che si sosterranno se riferite al bilancio di previsione), regolarmente documentate ai sensi della normativa vigente, ed effettuate in periodi coerenti con l'organizzazione dell'iniziativa.

In via generale, sono considerate ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- a) affitto, locazione, allestimento di spazi e locali, noleggio di impianti e strutture destinate all'iniziativa, SIAE;
- b) progettazione e produzione di materiali di comunicazione, servizi editoriali grafici, tipografici, video e audio;
- c) comunicazione e promozione dell'iniziativa, anche attraverso canali social;

- d) compensi e spese per l'accoglienza, l'ospitalità, il viaggio e il trasporto di relatori, artisti, esperti e testimonial, nonché figure assimilabili, la cui partecipazione figura espressamente nel programma dell'iniziativa;
- e) spese di sanificazione e igienizzazione funzionali allo svolgimento dell'iniziativa;
- f) spese per l'acquisto di materiali di consumo (cartoleria e materiali utili per l'allestimento), non considerati beni durevoli, funzionali allo svolgimento dell'iniziativa;
- g) spese per la predisposizione del piano di sicurezza;
- h) eventuali devoluzioni in beneficenza opportunamente documentate;
- i) per gli enti privati senza scopo di lucro: spese di personale dipendente riferite all'effettivo supporto per l'organizzazione dell'iniziativa, spese assicurative riferite alla sola iniziativa oggetto di richiesta di contributo e per il solo periodo di tempo riferito alla realizzazione della stessa.

#### **6.1. Spese non ammissibili a contributo:**

- a) prestazioni professionali effettuate dai componenti degli organi collegiali del soggetto richiedente, anche se prestate al di fuori delle proprie funzioni, esclusi i rimborsi spese debitamente documentati relative a vitto, alloggio e trasporto;
- b) per gli enti pubblici: spese di personale e di segreteria direttamente dipendente;
- c) spese per l'acquisto di attrezzature (anche informatiche), macchinari e altri beni durevoli;
- d) spese relative alla gestione ordinaria e straordinaria della sede dell'ente;
- e) l' I.V.A. se detraibile.

#### **7. Ammissione al contributo**

La Giunta regionale:

- entro il 31 luglio dell'anno di riferimento, individua, con apposita deliberazione, le iniziative oggetto di contributo tra le domande pervenute **dal 1° gennaio al 30 giugno** che posseggono i requisiti di cui al punto 4) del presente documento;
- entro il mese di dicembre dell'anno di riferimento, individua, con apposita deliberazione, le iniziative oggetto di contributo tra le domande pervenute **dal 1° luglio al 30 novembre** che posseggono i requisiti di cui al punto 4) del presente documento.

A seguito dell'approvazione degli eventi e delle iniziative ammesse a contributo e del relativo valore economico da parte della Giunta regionale, la Direzione "Coordinamento Politiche e Fondi europei", attraverso il Settore competente in materia di Comunicazione e Relazioni esterne provvede ad assumere i relativi atti amministrativi finalizzati alla concessione del contributo.

Responsabile del procedimento è il dirigente del Settore competente in materia di Comunicazione e Relazioni esterne.

#### **8. Entità del contributo**

**8.1.** Per la tipologia di cui al punto 4 **lettera A)** il contributo assegnabile a ogni singola iniziativa non può essere superiore all' 80% della spesa ammissibile relativa al bilancio di previsione, e comunque non superiore a euro 1.200.000,00 e non inferiore a euro 30.000,00.

**8.2** Per la tipologia di cui al punto 4 **lettera B)** il contributo assegnabile a ogni singola iniziativa non può essere superiore all'80% della spesa ammissibile relativa al bilancio di previsione, e comunque non superiore a euro 30.000,00 e non inferiore a euro 5.000,00.

## **9. Obblighi dei soggetti ammessi a contributo**

Sui materiali di comunicazione e di divulgazione realizzati per promuovere l'iniziativa, o anche successivi alla realizzazione della stessa, il soggetto beneficiario, nei casi in cui l'evento non si sia ancora svolto al momento dell'ammissione a contributo, è tenuto ad apporre la dicitura "*Con il contributo di*" seguito dal logo istituzionale della Regione Piemonte. Sul sito internet istituzionale del soggetto beneficiario, dovrà comparire, per il periodo di almeno un anno dal termine dell'iniziativa, comunicazione che la stessa è stata realizzata grazie al contributo della Regione Piemonte.

## **10. Rendicontazione e liquidazione dei contributi**

I contributi concessi sono liquidati dal Settore competente in materia di Comunicazione e Relazioni esterne previa verifica e valutazione della documentazione contabile relativa alla rendicontazione dell'iniziativa presentata dal soggetto beneficiario.

La documentazione di rendicontazione sarà definita da provvedimento adottato dal Responsabile del Settore competente in materia di Comunicazione e Relazioni esterne.

La documentazione di rendicontazione deve essere presentata entro 45 giorni dal termine dell'iniziativa oggetto di contributo, oppure entro 45 giorni dalla comunicazione di ammissione a contributo nei casi in cui questa sia successiva allo svolgimento dell'iniziativa.

In casi eccezionali e opportunamente motivati, il beneficiario può richiedere una proroga non superiore a 30 giorni per la presentazione della documentazione di rendicontazione.

I soggetti di cui al punto 1. che presentano iniziative realizzate in forma di corealizzazione, devono produrre un bilancio consuntivo dettagliato nella sua totalità e suddiviso per ogni singolo soggetto a cui vengono imputate le spese.

Il contributo liquidabile non può essere superiore alla somma delle uscite rendicontate nel loro insieme.

## **11. Riduzione del valore del contributo**

È prevista la riduzione, nel rispetto di quanto previsto al punto 8), e la conseguente rideterminazione del contributo nei seguenti casi:

- a. qualora il bilancio consuntivo riporti una minor spesa ammessa rispetto al bilancio preventivo presentato in fase di domanda di contributo – in tal caso, il Responsabile del Settore competente in materia di Comunicazione e Relazioni esterne provvede, con apposito atto, a ridurre il contributo nella proporzione della minor spesa ammessa e a liquidarne la somma;
- b. qualora la spesa rendicontata sia inferiore rispetto al valore del contributo concesso – in tal caso, il Dirigente del Settore competente in materia di Comunicazione e Relazioni esterne provvede a ridurre il contributo in base alla spesa rendicontata e a liquidarne la somma;
- c. qualora il contributo determini sul bilancio consultivo dell'iniziativa un attivo, il valore dello stesso non potrà eccedere la differenza fra il totale delle spese e il totale delle entrate (al netto del contributo regionale concesso) relative alla realizzazione dell'iniziativa – in tal caso, il Dirigente del Settore competente in materia di Comunicazione e Relazioni esterne provvede a ridurre il contributo fino al conseguimento del pareggio di bilancio.

## **12. Revoca del contributo**

Fatta salva la rinuncia volontaria da parte del soggetto beneficiario, si procede alla revoca del contributo con adozione di atto dirigenziale motivato del responsabile del procedimento nei seguenti casi:

- a. mancato svolgimento dell'iniziativa o realizzazione della stessa in modo difforme o non attinente a quanto descritto in fase di presentazione della domanda;
- b. modifica sostanziale del programma dell'iniziativa secondo quanto descritto in fase di presentazione della domanda, senza preventiva comunicazione e senza adeguata giustificazione;
- c. quando il bilancio consuntivo presentato in fase di rendicontazione (al netto del contributo regionale concesso) presenti un saldo contabile positivo tra le entrate e le spese totali;
- d. mancata presentazione della documentazione di rendiconto entro i termini previsti al punto 10 del presente documento.
- e. qualora, a seguito della verifica e della valutazione della documentazione contabile di rendicontazione, il valore del contributo venga rimodulato per un valore inferiore alla soglia minima di euro 30.000,00 (punto 8.1) o la soglia minima di Euro 5.000,00 (punto 8.2.) del presente documento.

### **13. Controlli**

Le strutture regionali competenti provvedono a effettuare gli idonei controlli ai sensi del D.P.R. 445/2000, e in conformità a quanto previsto dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte.

Sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive saranno effettuati appositi controlli. Qualora venga accertato che la dichiarazione sostitutiva, o altra dichiarazione rilasciata del soggetto beneficiante, non corrisponda al vero, il dichiarante decade completamente dai benefici derivanti dai provvedimenti emanati sulla base della dichiarazione non veritiera. Saranno di conseguenza avviate le azioni penali conseguenti in attuazione degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000.

### **14. Responsabilità**

L'Amministrazione regionale non assume responsabilità alcuna in merito all'organizzazione e alla realizzazione delle iniziative e delle attività alle quali concede il proprio sostegno, ivi compresa la responsabilità legate a eventuali doveri assicurativi. L'assolvimento degli obblighi di legge in materia fiscale, assistenziale e di collocamento ricade esclusivamente sul soggetto organizzatore dell'iniziativa.